

06.02/17 UR

COMUNE DI CERVIA			
26 APR. 2010			
Protocollo n. 0080509			
A.	Tit.	Cl.	Fasc.

HERA S.p.A.
Struttura operativa territoriale di Ravenna
Via Romea Nord 180/182 48122 Ravenna
tel. 0544.241.111 fax 0544.241.503
www.gruppohera.it

Spett. le
Comune di Cervia

Settore Urbanistica e Politiche Ambientali
All'attenzione dell'Arch. Michele Casadei
P.za XXV Aprile, 11
48015 - Cervia (RA)

e p.c.

Spett. le
ARPA

Distretto di Ravenna e Faenza
Via Alberoni, 21
48121 - Ravenna

Ravenna, 21 APR 2010
Prot. Gen. **85726**
Ns. rif. SS-IP/gb
Pratica n. 402 (numero da citare nella corrispondenza)

Arch. Collegati
21/4/2010
e + stop

Oggetto: **Piano Particolareggiato relativo al comparto speciale di espansione C.4.1. in via Crociarone a Pisignano di Cervia.**
Ns. rif. Prot. 59030 del 16/03/2010.
Parere ambientale.

Vista la richiesta di parere, Vs. rif. P.G. n. 12555 del 12/03/2010;

considerato che:

- l'insediamento urbanistico in oggetto sarà dotato della doppia rete di fognatura bianca e nera;
- la rete bianca recapiterà nella rete di fognatura bianca la quale scarica in corso d'acqua superficiale;
- la rete nera recapiterà nella rete di fognatura nera collegata direttamente al depuratore di Cervia;
- il progetto del comparto di cui trattasi prevede l'insediamento di 180 A.E.;

si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità della rete di fognatura nera ed alla potenzialità residua dell'impianto di depurazione di Cervia.

Per ulteriori informazioni, il referente tecnico della scrivente Azienda è il geom. Stefano Sforzini tel. 0544 241401 del Servizio Progettazione e Direzione Lavori di HERA S.p.A. - Struttura operativa territoriale di Ravenna.

Distinti saluti

Reti - Progettazione e Direzione Lavori
Gisberto Masetti

HERA LUCE s.r.l.

Sede legale: Via Due Martiri 2
47030 San Mauro Pascoli FC
C.F./P.IVA 02074861200 Reg. Imp FC 299017/2004
Capitale Sociale int. vers. € 264.012,00
Società soggetta alla direzione
ed al coordinamento di Hera S.p.A.
www.heraluce.it

Spett. **Comune di Cervia**
Servizio Urbanistica
Via Caduti per la Libertà n. 15/A
48015 CERVIA (RA)

San Mauro Pascoli, lì 07/07/2009

Prot. gen.3692/09

Oggetto: Piano Particolareggiato relativo al comparto speciale di espansione C.4.1. "Pisignano", con ingresso dalla S.P. 32 via Crociarone, a nome della Soc. Pa.Be. S.r.l. e Punta Sviluppo S.r.l..

In seguito alla Vs. richiesta di parere relativa agli impianti in oggetto datata 17 giugno 2009, con la presente, siamo a concedere parere positivo al progetto in oggetto a condizione che, in fase di stesura del progetto esecutivo, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Vengano rispettate a pieno le condizioni della Legge Regionale n. 19 del 29 settembre 2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna parte seconda n. 14 del 01 febbraio 2006 recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 2263 del 29 dicembre 2005.
- Dovranno essere eseguiti i calcoli delle linee di alimentazione ed essere riportate in planimetria.
- Dovranno essere eseguiti i calcoli illuminotecnici delle aree da illuminare in modo tale da ottenere un livello di illuminamento conforme alla normativa vigente.

HERA LUCE s.r.l.


Sede legale: Via Due Martiri 2
47030 San Mauro Pascoli FC
C.F./P.IVA 02074861200 Reg. Imp FC 299017/2004
Capitale Sociale int. vers. € 264.012,00
Società soggetta alla direzione
ed al coordinamento di Hera S.p.A.
www.heraluce.it

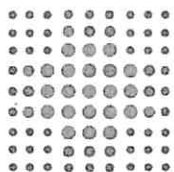
- L'impianto elettrico dovrà essere eseguito in classe di isolamento II per cui senza impianto di messa a terra.
- Nel punto di collegamento alla linea di pubblica esistente dovrà essere inserito un quadretto (tipo CVT della Conchiglia o similare) con installato al suo interno un interruttore automatico magnetotermico differenziale per il sezionamento e la protezione della nuova linea.
- Occorre valutare se la potenza elettrica disponibile sul quadro di alimentazione esistente è sufficiente per alimentare il nuovo impianto, in caso contrario occorrerà fare richiesta di aumento con oneri a carico dell'urbanizzante.

L'approvazione da parte di HERA Luce s.r.l. è relativa unicamente al rispetto degli standard costruttivi aziendali e rispondenza al "**Regolamento per la realizzazione di impianti di pubblico illuminamento per l'amministrazione comunale**"; la responsabilità del progetto, e quindi il rispetto normativo, la correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti, rimangono unicamente in capo al progettista che redigerà e firmerà il progetto.

Distinti saluti.

HERA Luce
Referente Operativo
Provincia Ravenna
P.I. Gianni Ferruzzi





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna
Servizio Igiene Pubblica

PROT. 35297/2016
PARERE
ESPRESSO PER
VARIANTE

Prot. n. 121962

Ravenna, 3 GIU. 2016

Rif. Vs. P.G. 32363/2016
Fascicolo 2015/06.02/08

OGGETTO: Parere igienico sanitario relativo a:
VARIANTE AL P.U.A. APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 167/2011: PIANO PARTICOLAREGGIATO COMPARTO SPECIALE DI ESPANSIONE C.4.1 "PISIGNANO"
sito in **CERVIA – LOC. PISIGNANO – V. CROCIARONE.**
Richiedente: **PUNTA SVILUPPO S.r.l.**
Accettazione: Prot. 113602/2016.

Spett.le Settore Urbanistica
Comune di Cervia
P.zza xxv Aprile, 11 Cervia

C.a. Ing. Annalena ARFELLI

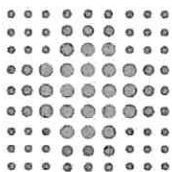
Si trasmette in allegato il parere relativo all'oggetto.

Distinti saluti.



Il Referente Area Igienistica
Dott.ssa CHIARA FABBRI

LU/lu



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna
Servizio Igiene Pubblica

Allegato al Prot. n. 121862

Ravenna, 3 GIU. 2016

OGGETTO: Parere igienico sanitario relativo a:
**VARIANTE AL P.U.A. APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 167/2011:
PIANO PARTICOLAREGGIATO COMPARTO SPECIALE DI ESPANSIONE C.4.1
“PISIGNANO”**
sito in **CERVIA – LOC. PISIGNANO – V. CROCIARONE.**
Richiedente: **PUNTA SVILUPPO S.r.l.**
Accettazione: Prot. 113602/2016.

In riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto;

- ✓ esaminata la documentazione presentata,
- ✓ visto l'esito dell'istruttoria effettuata dai Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica,

si esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, **alle seguenti condizioni:**

- Nella posa delle reti di distribuzione delle acque potabili, in conformità con quanto disposto dall'Art. 169 del vigente Reg. Com. di Igiene, dovranno essere rispettate le seguenti normative:
 - *Posa in opera impianti: D.M. 26.3.1991, in particolare allegato 2 punto 3 lettere A e C*
 - *Caratteristiche dei materiali impiegati: D.M. 6 aprile 2004, n. 174 – Circolare Ministero Sanità n. 102 del 21.12.1978*
 - *Norme tecniche relative alle tubazioni: D.M. 12.12.1985*



Il Tecnico della Prevenzione
LEONI URBANO

LU/lu

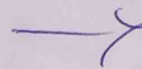


COMUNE
DI CERVIA

PROT. 42502/2016
PARERE ESPRESSO
PER VARIANTE

Prot. n. *42502/SEP*
Rif. Prot. n. 31054 del 13.05.2016

Cervia, li *4* LUG. 2016



AL SERVIZIO URBANISTICA
SEDE

OGGETTO: RICHIESTA PARERE DI COMPETENZA – VARIANTE PUA riguardante un'area ubicata a Pisignano di Cervia in Via Crociarone a nome PUNTA SVILUPPO s.r.l..

In relazione alla richiesta di parere in merito alla viabilità prevista nel piano in oggetto, verificata la documentazione pervenuta relativa alla variante e considerato che questa nuova versione non modifica la struttura viabilistica se non nel solo spostamento di accessi carrabili e attraversamenti pedonali in posizioni accettabili, in base alle normative vigenti in materia, si esprime **parere favorevole**.

La tavola progettuale riportante la segnaletica stradale, non presente fra gli elaborati trasmessi, dovrà essere aggiornata;

L'Istruttore Tecnico del Servizio
Lavori Pubblici
Tamburini Andrea

Visto:
Il Responsabile del Servizio
Arch. Nicola Di Napoli

x:\serviziavoripubblici\viabilità\nulla osta -pareri\urbanistica\pg 31054 del 13.05.2016 - variante al pua riguardante area via crociarone pisignano a nome punta sviluppo srl .doc

BC/SAST

**PROT. 45342/2016
PARERE ESPRESSO
PER VARIANTE**

**Comune di Cervia
Settore Programmazione e
Gestione del Territorio**
comune.cervia@legalmail.it
c.a. Daniele Capitani

p.c. **Hera s.p.a.**

Trasmissione VIA PEC

OGGETTO: Variante al P.U.A. approvato con Delibera di G.C. n. 167/2011, riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone - Richiesta di parere.

In riferimento alla vostra comunicazione di pari oggetto, agli atti di questa Agenzia al prot.n. PG/2015/0003297 del 19/05/2016, si richiama la nostra precedente nota PG/2015/0004472 del 02/07/2015 trasmessa ai Comuni della Regione Emilia Romagna, ai Gestori del SII, alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna.

In tale nota si osserva che, per quanto concerne i PUA ed in generale la pianificazione attuativa, dato il livello di dettaglio di tali strumenti di pianificazione, l'eventuale osservazione al piano sia di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato, che, nel rispetto della pianificazione e dei regolamenti vigenti, si esprime in merito alla capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare l'ulteriore carico previsto. Tale indicazione appare coerente anche con quanto indicato nella DGR 201/2016, in base alla quale il Gestore si esprime a riguardo dei requisiti tecnici infrastrutturali necessari per l'adeguamento o la realizzazione dell'impianti e delle reti a servizio dell'insediamento, mentre ATERSIR si esprime sulla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del SII.

In relazione alla richiesta di parere in oggetto, per quanto di competenza di ATERSIR, non si rilevano criticità generali nell'attuazione del piano, con le seguenti prescrizioni:

- Devono essere verificate con il Gestore del SII l'adeguatezza e la capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare l'ulteriore carico previsto dalla pianificazione (idoneità delle reti di pubblico acquedotto, compatibilità idraulica delle reti di fognatura nera e bianca, capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione, compatibilità degli scolmatori di pioggia interessati dagli interventi urbanistici...).
- Devono essere rispettate le disposizioni in materia di aree di salvaguardia delle captazioni idriche; le indicazioni in materia di tutela delle infrastrutture dedicate al Servizio Idrico Integrato; le prescrizioni normative in merito allo smaltimento delle acque reflue.

L'area in oggetto è esterna ma adiacente al perimetro dell'agglomerato di Cervia (ARA0193), di cui la località di Pisignano è parte.

Il comparto risulta servibile dalle pubbliche reti di acquedotto e di fognatura esistenti, fermo restando che tutte le opere di urbanizzazione primaria inerenti il SII necessarie all'allacciamento e al recapito delle fognature per acque nere, delle fognature per acque meteoriche e della rete idrica devono essere poste a carico dei soggetti attuatori.

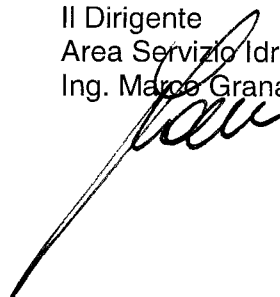
Si presume pertanto che l'attuazione del presente PII non determini l'inserimento di nuovi titoli nel Programma Operativo degli Interventi del Servizio Idrico Integrato del sub-ambito di Ravenna per gli anni 2015-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Locale di

Ravenna n. 1 del 12/02/2016, fatte salve eventuali ulteriori indicazioni che saranno fornite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Considerato infine che, a seguito dell'attuazione del Programma Integrato in oggetto, il perimetro dell'agglomerato di Cervia (codice ARA0193) risulterà modificato, si richiede al Comune di Cervia di trasmettere le informazioni relative alla modificazione dell'agglomerato esistente al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna, con le modalità che verranno indicate tramite determinazione del Direttore Generale competente per materia, al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della DRG ER n. 201/2016.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marco Grana Castagnetti



**PROT. 33562/2018
PARERE ESPRESSO
PER VARIANTE**

**Comune di Cervia
Settore Programmazione e
Gestione del territorio
Servizio Urbanistica
c/a ing.Daniele Capitani
Piazza XXV Aprile 11
48015 Cervia (RA)**

Ravenna,
SINADOC n° 16536/2016
Rif. Ns. PGRA/2016/5997 del 23/05/2016

**Oggetto: Variante al PUA, approvato con Delibera di G.C. n.167/2011, riguardante un'area
ubicata a Pisignano, in via Crociarone.
PARERE AMBIWENTALE**

VISTA la richiesta di cui all'oggetto, esaminata la documentazione scaricabile dal link indicato e le integrazioni pervenute con PGRA/2018/7062 del 31/05/2018;

VISTA la dichiarazione del tecnico competente in acustica sulla invariabilità delle condizioni di progetto già valutate nella relazione datata dicembre 2010;

PRESO ATTO di quanto espresso dal Comune di Cervia nella nota pervenuta PGRA/2018/7062 del 31/05/2018 in merito alle reti fognarie;

Questa Agenzia, per quanto di competenza, conferma il parere favorevole con prescrizioni espresso con PGRA/2011/227 del 13/01/2011.

Cordiali saluti

**RESP.AREA MONIT. VALUT. CORPI IDRICI
REFERENTE EMAS
Dott.ssa Maria Cristina Laghi**

**IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Dott. Marco Canè**

Documento firmato digitalmente

Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@sc.arpa.emr.it | www.arpa.emr.it | pec dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Ravenna

Via G. Alberoni, 17/19 | 48121 Ravenna | tel 0544 210611 | sezra@arpa.emr.it | www.arpa.emr.it | pec aora@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna

Via G. Alberoni, 17/19 | 48121 Ravenna | tel 0544 210640 | fax 0544 210662 | www.arpa.emr.it | pec aora@cert.arpa.emr.it

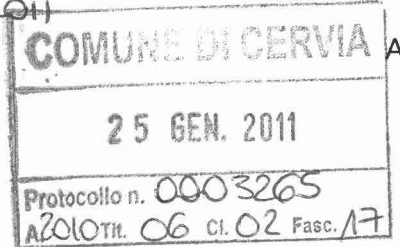
25 GEN. 2011

ARRIVO

Sezione Provinciale di Ravenna

Rif. PGRA 2805/2010 del 18/03/2010
Prot. PGRA/2011/227
Ravenna, 13/01/2011

SINA 673/10



Comune di Cervia
Servizio Urbanistica
Piazza XXV aprile
48015 Cervia (RA)

Ing. Anfelli
26/1/11

**Oggetto: Piano Particolareggiato relativo al comparto speciale di espansione C.4.1
"Pisignano", con ingresso dalla S.P. 32 Via Crociarone
PARERE AMBIENTALE**

VISTA la richiesta di cui all'oggetto ed esaminata la documentazione in essa allegata, la nota del Comune di Cervia n. 31355 del 21/06/2009 nonché le integrazioni pervenute con PGRA/2010/13032 del 24/12/2010

VISTA la nota Hera S.p.A. Ravenna Prot.Gen.85724 del 21/04/2010 (pratica n.402)

PREMESSO quanto sopra si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, all'attuazione del Piano Particolareggiato nelle condizioni di seguito riportate:

RETE FOGNARIA E SCARICHI IDRICI

- le acque reflue domestiche delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto all'art. 28 lettera A del "Regolamento degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche" del Comune di Cervia. Dovranno essere eseguite agli impianti di trattamento operazioni di manutenzione con cadenza almeno annuale;
- all'interno dei singoli lotti, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti.

QUALITA' DELL'ARIA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

In coerenza con quanto previsto dal Piano Provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria (PRQA -Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 78 del 27/07/2006) dovrà essere valutata l'applicazione degli indirizzi previsti dal piano per il settore civile e la mobilità, in termini di soluzioni tecnico gestionali che impiantistiche.

Per gli impianti termici civili vale quanto normato in termini di caratteristiche tecniche e valori limite di emissione del titolo II del D.Lgs. 152/06 con la previsione di caldaie a bassa emissione di NO_x.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Le "Terre e Rocce da Scavo" prodotte durante gli interventi di urbanizzazione (scavi ecc..). perché non siano sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte IV del DLgs n.152/06 e smi, devono soddisfare i requisiti previsti dall'art. 186 del DLgs n.152/06 e smi ed in particolare deve essere rispettato quanto previsto dal comma 1 lett. a), b), c), d), e), f) del suddetto articolo. Le informazioni soprarichieste devono essere inviate all'ente preposto prima della comunicazione di inizio lavori.

Norme
Si rammenta che dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla L.R. n.19 del 29/09/2003 “
Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dell'inquinamento luminoso e di risparmio
energetico” e relative direttive applicative (Del di giunta Reg. n.2263 del 29/12/2005) e della Circolare
esplicativa n.14096 del 12/10//2006 e smi.

Alleghiamo PARERE su VALUTAZIONE DI CLIMA ACUSTICO

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE AREA STRUMENTI
DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ**
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

Norme di Maria Cristina Laghi

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Ing. Giampiero Buganè

Ing. Giampiero Buganè

Prot. PGRA/2010/227
Ravenna, 13/01/2011

**Al Responsabile
Settore Urbanistica e Politiche Ambientali
Del Comune di Cervia (RA)**

Oggetto: Parere su valutazione di clima acustico proposta di piano particolareggiato relativo al Comparto speciale C.4.1. "Pisignano" Cervia (RA).

**PUNTA SVILUPPO SRL
SINA 637/2010**

Valutata la relazione tecnica di clima acustico proposta di piano particolareggiato relativo al Comparto speciale C.4.1. "Pisignano" Cervia (RA);

Considerato che la relazione contiene gli elementi necessari per definire la compatibilità acustica dell'insediamento che si intende realizzare; In particolare nella relazione sono presenti i seguenti elementi:

- a. Descrizione dettagliata dell'intervento corredata di planimetria adeguata comprendente oltre all'area in progetto un intorno sufficiente ad individuare gli edifici prossimi con indicata la loro destinazione d'uso, la presenza di infrastrutture significative, l'individuazione della classe acustica desunta dalla classificazione in fase di adozione dal Comune di Cervia ;
- b. Caratterizzazione del clima acustico attraverso rilievi fonometrici ante operam, specificando livelli di rumore presenti in periodo diurno e notturno;
- c. Comparazione dei livelli sonori dedotti dalle misure e da calcoli previsionali con il limite di immissione assoluta della classe assegnata (III);

Considerato inoltre che con nota del Comune di Cervia n. 31355 del 21 giugno 2010 è stato comunicato a questa agenzia che l'aeroporto militare di Pisignano verrà utilizzato unicamente da elicotteri militari e quindi non verranno più utilizzati aerei tipo F-16

per quanto di competenza si esprime parere favorevole.

Il Tecnico competente in acustica ambientale
(p.i. Lanzoni Claudio)



Il Responsabile del Distretto
(Ing. Bugane Gianpiero)



PROT. N. 62061651/1729

Cesena, **-5 MAR. 2019**

Oggetto: Variante al PUA approvato con Delibera G.C. 167/2011, riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone.

Comune di Cervia
Settore Programmazione e Gestione del Territorio
Servizio Urbanistica
PEC: comune.cervia@legalmail.it

ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA

- Vista ns richiesta integrazione in atti al prot. n. 21424 del 01/08/2016 ed in atti al prot. n. 23446 del 09/08/2018;
- Viste le integrazioni inviate dalla spett.le amministrazione comunale in indirizzo in atti al prot. n. 24802 del 03/09/2018;

si comunica con la presente parere di competenza favorevole condizionato alle seguenti specifiche:

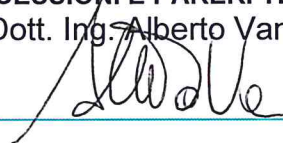
- Nel calcolo del W per i lotti 3-4-11-12 sono stati inseriti erroneamente i parametri Imp e Per; dovrà essere aggiornata la formula e dovrà essere verificata da parte del tecnico progettista che la volumetria prevista dal PUA risulti superiore al nuovo volume W.
- La volumetria ricavata all'interno delle tubazioni Ø600 dei lotti privati dovrà essere conteggiata all'80% analogamente a quanto previsto per i manufatti al di sotto della sede stradale; dovrà essere aggiornata in tal senso la tabella riepilogativa dei volumi interni ai lotti e dovrà essere verificata da parte del tecnico progettista che i mc ricavati all'interno delle tubazioni risultino maggiori del W ricavato dalle formule.
- Per quanto concerne la verifica della quota più bassa rispetto il massimo riempimento del sistema di laminazione nel suo insieme (pubblico e privato), si precisa che tale verifica dovrà essere estesa anche ad eventuali caditoie/pozzetti presenti all'interno dei singoli lotti privati (si deve considerare l'intero sistema).

Si rammenta infine che dovrà essere presentata idonea istanza di Variante non sostanziale al provvedimento rilasciato n. 208402 del 12/11/2010.

Distinti saluti



IL RESPONSABILE SETTORE T6
CONCESSIONI E PARERI TECNICI
(Dott. Ing. Alberto Vanni)





Atto del Presidente n. 107

del 31/07/2019

Classificazione: 07-04-02 2019/4

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL P.U.A. APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. 167/2011, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A PISIGNANO, IN VIA CROCIARONE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9 comma 5 del vigente statuto provinciale che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci."

VISTA la nota del Comune di Cervia del 21.03.2019, assunta agli atti con prot. n. 2019/7470 (07.04.02, 2019/4/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della "Variante al P.U.A. approvato con Delibera di G.C. n. 167/2011, riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone";

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo".

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 35, comma 4 che dispone:

Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore. Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art.11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n.9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone";
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante al Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone" come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2019/10715 del 23.04.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art.5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico DI Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione";

VISTO il proprio Atto n. 45 del 26/03/2019 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- esercizio 2019 –Approvazione"

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone";
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante al Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone" come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2019/10715 del 23.04.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art.5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019" tenuto conto della sospensione dei termini conseguente a richiesta di integrazione;

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

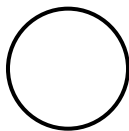
Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente

della Repubblica entro 120 giorni , ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

OGGETTO : COMUNE DI CERVIA

VARIANTE AL P.U.A. APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. 167/201, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A PISIGNANO, IN VIA CROCIARONE.

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.19/2008.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo"*.

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 35, comma 4 che dispone:

Il PUA contestualmente al deposito viene trasmesso alla Provincia, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore. Il Comune è tenuto, in sede di approvazione, ad adeguare il piano alle osservazioni formulate ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *"Norme in materia ambientale"* ;

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, dell'emissione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art.11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 *"Norme per la riduzione del rischio sismico"*.

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n.9, *"Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152."*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto *"Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

VISTA le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 21.03.2019, assunta agli atti con prot. n. 2019/7470 (07.04.02, 2019/4/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della "Variante al P.U.A. approvato con Delibera di G.C. n. 167/2011, riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone";

VISTA la nota del Servizio scrivente del 21.05.2018 (PG 2019/13485) con la quale è stata richiesta documentazione integrativa, e con la quale il servizio scrivente ha informato il Comune di Cervia della richiesta di chiarimenti inoltrata al Servizio Giuridico del Territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Cervia in data 18.06.2019 e assunta agli atti della Provincia con PG 2019/15814;

PREMESSO:

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE il Comune di Cervia con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 28/11/2018 ha approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG), nel quale sono confluiti PSC e RUE, adottati con deliberazione consiliare n. 42 del 15/06/2017, come costituito in sede di controdeduzione con delibera di C.C. n. 49 del 23/07/2018;

CONSTATATO:

CHE la Variante in oggetto riguarda un Piano attuativo approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 167/201. L'area oggetto di Piano è localizzata nell'abitato di Pisignano, in adiacenza alla zona già urbanizzata; al momento costituisce un'area agricola residuale interclusa, nella quale sono già stati realizzati il parcheggio pubblico e il verde pubblico, nonché l'innesto sulla strada provinciale, costituenti parte delle opere di urbanizzazione progettate nell'ambito del PP approvato. Il Piano approvato prevedeva l'attuazione in due stralci: il primo stralcio riguardava la nuova strada fino all'accesso al parcheggio pubblico, il parcheggio pubblico ed il verde pubblico adiacente Via Crociarone, il secondo stralcio riguardava la restante parte del Piano. La variante al PP proposta, riguarda esclusivamente la tipologia dei lotti appartenenti al secondo stralcio attuativo che diventeranno 20, invece dei 5 precedentemente approvati. Per i lotti da 1 a 14 (ubicati nella parte ovest della nuova lottizzazione) si prevede una tipologia monofamiliare; per i restanti 6 lotti è prevista la realizzazione di fabbricati con tipologia plurifamiliare, con un massimo di 6 unità immobiliari.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.

CHE la Provincia di Ravenna, con delibera di Giunta provinciale n.239/2011, si è espressa in merito alla conformità del PUA con la pianificazione sovraordinata, formulando osservazione per chiedere di dare riscontro, in sede di approvazione del piano particolareggiato, agli indirizzi contenuti all' art. 12.7 delle NTA del PTCP come modificate per effetto della approvazione del Piano di Azione per l' Energia e lo sviluppo sostenibile. Il rapporto preliminare della variante al PUA in oggetto riporta l'*Analisi della conformità a vincoli/tutele derivanti dai Piani sovraordinati*, nella quale si fornisce riscontro anche al Piano di Azione per l' Energia e lo sviluppo sostenibile.

Il comune di Cervia nel novembre scorso ha approvato il PUG, unificando e conformando PSC e RUE adottati. L'art. 14.2 c.2 della norme del PUG stabiliscono: *"Negli ambiti del territorio che il PUG individua come "PUA in corso", nell'arco temporale decennale di validità degli stessi, è ammessa la possibilità di attivare varianti al PUA approvato, attuando l'iter di approvazione previsto dalle procedure previgenti e applicando le disposizioni del PRG vigente al momento di approvazione del PUA, a condizione che non venga alterata la potenzialità edificatoria complessiva assegnata e siano garantite le dotazioni territoriali minime previste in funzione degli usi insediabili"*.

La variante in oggetto, che riguarda esclusivamente la modifica dei lotti privati e conseguentemente la tipologia degli edifici, rientra ampiamente nella variante ammessa dal PUG. Occorre però evidenziare che con l'approvazione del PUG, secondo la L.R.24/2017, si chiude la fase transitoria definita dalla stessa legge, mentre invece la norma del Piano comunale dà la possibilità di attivare procedimenti seguendo le "procedure previgenti". Pertanto si è ritenuto opportuno consultare il *Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità* della Regione Emilia-Romagna per verificare l'applicabilità della norma comunale. Con mail assunta agli atti della Provincia con PG 18831 del 19.07.2019 il Servizio regionale ha risposto *"che nella situazione descritta è meglio allinearsi a quanto previsto nella disposizione transitoria del PUG approvato, gestendo quindi la varianti ai PUA in corso secondo la procedura di cui alla LR 20/2000"*.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2019/10715 del 23.04.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - PUA approvato con Delibera di G.C. 167/2011 riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone - Comune di Cervia, trasmessa dal Comune di Cervia con nota Prot. 17340 del 20/03/2019 (ns PG 46383 del 22/03/2019).

Esaminata la documentazione relativa al PUA approvato con Delibera di G.C. 167/2011 riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone - Comune di Cervia

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la Relazione Istruttoria per gli atti di vostra competenza.

INTRODUZIONE

- Il Comune di Cervia, con nota Prot. 17340 del 20/03/2019 (ns PG 46383 del 22/03/2019), ha trasmesso la Pratica di verifica di assoggettabilità a VAS - PUA approvato con Delibera di G.C. 167/2011 riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone - Comune di Cervia. Alla nota ha allegato la seguente documentazione:

Documenti di progetto:

A_Re/azione tecnica_variante (deposito)

B_Norme di Attuazione_ variante (deposito)

C_catasto PRG (deposito)

D_rapporto preliminare (deposito)

E_Relazione geologica (deposito)

Tav_03 (deposito)

Tav_03_bis (deposito)

Tav_04 (deposito)

Tav_06 (deposito)

Tav_15 (deposito)

Dichiarazione acustica prot. 2932412018

Relazione tecnica consorzio-t prot. 2932412018

Tav 07 Schema fognature prot. 29324/2018

Tav 11 Segnaletica prot. 2932412018

Relazione tecnica consorzio-2 prot. 5065412018

Pareri allegati:

**Parere HERA secondo stralcio Prot. 90115 del 28/05/2012*

**Parere HERA PUA Prot. 85724 del 21/04/2010*

**Parere AUSL Prot. 121962 del 03/06/2016*

**Parere ambientale ARPAE PGRA 7396 del 08/06/2018*

**Parere ATERSIR*

**Parere Consorzio di Bonifica Prot. 6206/CES/1729 del 05/03/2019*

- Nella nota del Comune di Cervia di cui sopra, si comunica che:

la variante è stata depositata per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 18/05/2016 e fino al 16/06/2016, ed entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero entro il 18/07/2016, non sono pervenute osservazioni;

la variante in esame conferma le medesime potenzialità edificatorie previste dal PUA approvato con Delibera di G.C. 167/2011, pertanto il parere espresso da HERA in sede di approvazione di PUA, in merito alla compatibilità idraulica, è da ritenersi valido anche per la variante in esame che non interessa tali aspetti ma riguarda esclusivamente una modifica alla tipologia di fabbricati da realizzare (il numero di abitanti equivalenti resta invariato);

sono già state attuate e collaudate le opere di urbanizzazione relative al primo stralcio, e sono in corso di attuazione le opere di urbanizzazione relative al secondo stralcio, già oggetto di Permesso di costruire, per il quale sono stati rilasciati tutti i pareri e nullaosta necessari (PDC 790/2012). Si allega alla presente il parere di HERA rilasciato in sede di approvazione del PUA e il parere rilasciato in sede di permesso di costruire delle opere del secondo stralcio;

in sede di progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi, si dovrà tenere conto delle prescrizioni indicate dagli Enti competenti nei loro pareri: questo aspetto sarà precisato nelle NTA della Variante, che saranno aggiornate in sede di approvazione;

il PUA in oggetto risulta conforme al nuovo strumento di pianificazione comunale PUG: l'area relativa al PUA è individuata negli elaborati grafici del PUG (Tav. 1.5) come PUA in corso ed è disciplinata dall'art. 14.2 delle Norme di PUG.

DESCRIZIONE del PUA in oggetto:

La Variante al PP è relativa ad un'area sita a Pisignano corrispondente ad un comparto zonizzato dal P.R.G. del Comune di Cervia, come C 4.1 "PISIGNANO", comparto speciale di espansione con obbligo di formazione del piano esecutivo, regolamentato dall'art. 26.6 delle Norme di Attuazione del Piano urbanistico comunale.

L'area oggetto di Piano è localizzata nell'abitato di Pisignano, in adiacenza alla zona già urbanizzata; al momento costituisce un'area agricola residuale interclusa, nella quale sono già stati realizzati il parcheggio pubblico e il verde pubblico, nonché l'innesto sulla strada provinciale, costituenti parte delle opere di urbanizzazione progettate nell'ambito del PP approvato.

Il progetto di lottizzazione si sviluppa in fregio alla S.P. 32 - Via Crociarone e prevede la realizzazione di una nuova strada di lottizzazione che parte dalla S.P. 32, a sud-ovest dell'incrocio esistente a rotatoria, per poi arrivare, tramite due curve, nella zona centrale del terreno oggetto di intervento, e terminare con una piccola rotatoria di ritorno. In prossimità della strada provinciale è collocata una parte di verde pubblico, già realizzato nell'ambito delle opere di urbanizzazione approvate afferenti il PP; la restante porzione di verde pubblico è prevista in affiancamento alla nuova strada di lottizzazione, tra il parcheggio pubblico (anch'esso già costruito) e i nuovi lotti edificabili. Ai lati della nuova strada sono previsti da un lato un marciapiede, largo 2 metri, e dall'altro una pista ciclo-pedonale della larghezza di 3 metri. I lotti destinati all'edificazione residenziale sono collocati ai due lati della strada in progetto.

Il Piano Particolareggiato approvato prevedeva lo sviluppo in due stralci esecutivi:

il primo stralcio riguardava la nuova strada fino all'accesso al parcheggio pubblico, il parcheggio pubblico ed il verde pubblico adiacente Via Crociarone, il secondo stralcio riguardava la restante parte del Piano. Il primo stralcio è già stato attuato in base ad un accordo siglato ai sensi dell'art. 11 della l. 241/90 e s.m. in data 18.02.2010 Rep. 9351. Pertanto i mappali 586, 587, 588 e 589, su cui insiste il primo stralcio, sono già stati ceduti al Comune di Cervia.

La variante al PP proposta, riguarda esclusivamente la tipologia dei lotti appartenenti al secondo stralcio attuativo che diventeranno 20, invece dei 5 precedentemente approvati. Per i lotti da 1 a 14 (ubicati nella parte ovest della nuova lottizzazione) si prevede una tipologia

monofamiliare, per i restanti 6 lotti è ipotizzata, come edificazione indicativa, la costruzione di un fabbricato in condominio per ogni lotto, con un massimo di 6 unità immobiliari.

CRITICITÀ segnalate dalla Pianificazione vigente e risoluzioni adottate:

Il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli classifica l'area oggetto di PUA come "aree a moderata probabilità di esondazione (Tr 200 anni)" e segnala un tirante idrico pari a 50 cm.

Pertanto non sono previsti piani interrati e i piani di calpestio del piano terra degli edifici sarà posto a + 0,5 m dal piano di campagna attuale.

ANALISI dei CRITERI per la Verifica di Assoggettabilità a VAS:

In riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS del PUA in oggetto, si riportano di seguito i criteri da analizzare, come indicati nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/206 e smi, e la posizione del PUA in oggetto rispetto agli stessi:

CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI

di cui all'Art.12 del D.Lgs. 152/06 e smi

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:

Il Piano in oggetto costituisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti; nello specifico definisce la natura, il dimensionamento e la localizzazione dei 20 lotti previsti che si realizzeranno attraverso diverse fasi attuative.

Oltre ai lotti residenziali sono anche definite le modalità di uso del suolo, mediante l'individuazione delle aree destinate a verde pubblico, a parcheggio pubblico, a nuova viabilità, ...

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

Il Piano non influenza altri piani o programmi.

- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile:

Il Piano Urbanistico in senso stretto non assume nessun significato particolare in tema di sviluppo sostenibile in virtù delle specifiche caratteristiche.

La progettazione del comparto è stata eseguita, seguendo criteri di sostenibilità al fine di realizzare un intervento che abbia caratteristiche di compatibilità ambientale.

- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma:

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee: la realizzazione di interventi edilizi comporta la variazione dell'uso attuale del suolo con il conseguente consumo di risorse non rinnovabili.

L'impatto sul sistema suolo-sottosuolo risulta comunque modesto e senza conseguenze nelle aree circostanti.

Per le operazioni di innalzamento del piano campagna non è previsto l'utilizzo di rifiuti, ma saranno utilizzati i materiali ammessi dalle normative vigenti al momento in cui saranno effettuati i riporti necessari.

l'impatto sulla falda sotterranea dovuto agli edifici è assente, non essendo previsti piani interrati/seminterrati.

La messa in opera di infrastrutture interrate, comporteranno possibili interferenze limitate e temporanee con la prima falda e potrà esser necessaria l'adozione di temporanei sistemi per la messa in sicurezza degli scavi.

L'impatto sulla risorsa idrica sotterranea è nullo in quanto non sono ipotizzati prelievi idrici.

La realizzazione della zona a verde pubblico e le altre zone verdi comportano un'adeguata compensazione al cambiamento d'uso.

Acque superficiali:

L'area interessata dal Piano, localizzata in destra idraulica del Fiume Savio, è definita un'area di potenziale allagamento ed il tirante idraulico calcolato è di 0.5 m, come risulta dalle norme e direttive del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico. Non sono previsti piani interrati e i piani di calpestio del piano terra degli edifici sarà posto a + 0,5 m dal piano di campagna attuale.

Il P.P. è soggetto anche alla norma relativa all'invarianza idraulica, risolta tramite un volume di laminazione ricavato in parte mediante il sovradimensionamento delle condotte e in parte mediante vasche interrate nei singoli lotti, che scaricano nella rete bianca già realizzata. L'intero comparto, sia la parte urbanizzata che quella a verde, sarà regimato e saranno raccolte le acque meteoriche di dilavamento.

Il Piano prevede la separazione delle reti fognarie, sia per le acque reflue (rete nera), sia per la raccolta per le acque meteoriche (rete bianca). Per entrambe le reti è previsto il collegamento con le rispettive linee, localizzate sui due lati della viabilità provinciale.

Habitat naturali e paesaggio:

L'intervento urbanistico previsto con tale Piano, costituito da edifici di dimensioni contenute e a ridosso dell'edificato, risulta scarsamente impattante sul paesaggio. La nuova area a verde pubblico fruibile determina un miglioramento del contesto ambientale, aumentando il valore dell'area attualmente ad uso agricolo.

Inquinamento acustico:

Poiché il Piano prevede la destinazione d'uso prevalentemente residenziale, non vi saranno particolari sorgenti acustiche o centri attrattori di traffico, pertanto l'intervento non determinerà rilevanti modifiche rispetto al clima acustico attuale.

Il Piano non comporterà significative modifiche dal punto di vista del carico urbanistico attuale della zona e del conseguente traffico veicolare indotto, pertanto non si prevedono ricadute acustiche sul territorio.

Mobilità: In base ai dati di progetto, in particolare al numero dei parcheggi pubblici (103) e privati (72) previsti nel Piano, è stato stimato il traffico indotto dall'intervento. Gli incrementi dei passaggi indotti dalla presenza dei nuovi parcheggi, sono stimati (cautelativamente) in un totale di 700 passaggi giornalieri (comprensivo dei parcheggi pubblici e privati). Il traffico introdotto con la nuova lottizzazione sarà caratterizzato esclusivamente da veicoli leggeri circolanti principalmente nel tempo di riferimento diurno.

Il Piano prevede lo sviluppo di una pista ciclopedonale all'interno della lottizzazione.

La realizzazione della proposta di Piano non comporta modifiche significative alla situazione della mobilità.

In riferimento all'impatto sull'atmosfera, il contributo del flusso veicolare indotto risulta poco significativo rispetto allo scenario attuale.

Produzione e smaltimento di rifiuti:

La previsione in esame è di tipo residenziale e comporta la produzione di rifiuti di tipo urbano. Il Piano urbanistico prevede la realizzazione di appositi spazi per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata.

Utilizzo di risorse:

L'attuazione del Piano comporta inevitabilmente l'utilizzo di risorse, sia in fase di realizzazione del progetto che in fase di fruizione delle opere realizzate.

Fase di cantiere:

Durante la fase di cantiere possono verificarsi seguenti impatti:

- sversamenti accidentali durante le lavorazioni: saranno prontamente circoscritti al fine di limitare l'area di espansione e l'eventuale percolazione in profondità.

- interferenze con la falda superficiale. In relazione alle lavorazioni da effettuare (fondazioni) saranno da verificare le eventuali interferenze con la falda superficiale. In tali casi sarà necessario abbassare il livello della falda al di sotto del piano delle lavorazioni. Questo abbassamento viene realizzato localmente e per il periodo di durata del cantiere.

- rumore dovuto alle lavorazioni ed ai mezzi utilizzati: si avrà cura di effettuare le lavorazioni più disturbanti negli orari che permettano di non contribuire alla criticità.

- emissioni in atmosfera: dovute all'utilizzo di mezzi, alla movimentazione degli inerti, alle operazioni di scavo e di riporto. È consigliato il mantenere le piste ed i piazzali di lavorazione umidi durante i periodi più secchi e lo studio di percorsi il più lontano possibili dai recettori sensibili.

- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque):

Il Piano non riveste nessuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti:

Come evidenziato nelle analisi precedenti gli impatti indotti dalla realizzazione del PUA sono di tipo locale con durata prevista pari al tempo di vita dell'insediamento residenziale.

Lo sfruttamento del suolo è un impatto di tipo irreversibile come qualsiasi scelta di pianificazione urbanistica della medesima tipologia.

- carattere cumulativo degli impatti:

Lo scenario ambientale attuale non appare critico in considerazione dell'ubicazione dell'area e delle caratteristiche dell'insediamento. La realizzazione del PUA porta ad una sovrapposizione degli effetti che ha una scarsa incidenza ed è quindi poco significativa.

- natura transfrontaliera degli impatti:

Gli impatti indotti dalla realizzazione del PUA sono esclusivamente di tipo locale.

- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti):

La semplice realizzazione del Piano non comporta nessun particolare rischio per la salute umana in virtù del fatto che l'insediamento di tipo residenziale non è caratterizzato da un impatto significativo.

- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate):

Gli impatti indotti dalla realizzazione del PUA sono esclusivamente di tipo locale.

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

· delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

L'area interessata dal Piano Urbanistico, risulta ubicata nei pressi dell'area abitata di Cervia e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale o elementi di particolare pregio.

· del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo:

L'area interessata dal Piano Urbanistico, risulta ubicata nei pressi dell'area abitata di Cervia e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale o elementi di particolare pregio.

· impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale:

L'area oggetto del Piano non ricade all'interno di aree vincolate e non sono presenti elementi di particolare pregio.

Ulteriori CONSIDERAZIONI:

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previsti dal PUA in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il Piano.

DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante, e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale.

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dalla variante in oggetto sono di carattere locale, che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale e che permettono una migliore gestione delle aree anche per minimizzare gli impatti ambientali nelle successive fasi di progettazione esecutiva.

ESITO:

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Verifica di assoggettabilità a VAS, si propone la:

NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS con prescrizioni

per il PUA approvato con Delibera di G.C. 167/2011 riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone - Comune di Cervia, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per il PUA in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza

energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nelle abitazioni, ecc.).

Per questo si indicano le seguenti **PRESCRIZIONI**:

Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.

Dovranno essere messe in opera tutte le opere di mitigazione previste nella documentazione di PUA.

Dovranno essere adottate soluzioni atte a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche.

Le acque reflue domestiche dovranno essere trattate secondo quanto disposto dal "regolamento Comunale degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche".

Dal punto di vista dell'acustica, l'intervento dovrà essere compatibile e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione delle sorgenti sonore, che attraverso l'utilizzo di sistemi di mitigazione) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali.

Dal punto di vista dell'efficiamento energetico, gli edifici dovranno rispettare almeno quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica. In particolare si raccomanda di prevedere, là dove possibile, sistemi di recupero e riutilizzo delle acque piovane dai tetti degli edifici.

Per l'innalzamento del piano campagna utilizzare materiali idonei per la destinazione di sito prevista, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Attuare le disposizioni normative in merito alle misure volte a favorire la mobilità elettrica.

Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Dovranno inoltre essere rispettate le indicazioni Europee di riferimento.

c. COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cervia (Fascicolo 07-04-02 2019/4/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione geologica e sismica;
- la Integrazione alla Relazione geologica e sismica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 3: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si fanno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione anche in vista della eventuale necessità di fondazioni profonde; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- 4: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

- 5: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (indicata come C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di doppia risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 6: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 7: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione amax adeguata e con la scelta di Magnitudo massima propria delle zona sismogenetica 912 cui l'area appartiene; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; si richiedono a tale scopo prove penetrometriche CPTe e CPTU che sono risultate più cautelative delle prove meccaniche CPT;
- 8: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 9: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;
- 10: si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici; al proposito si ricorda che l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ed il Consorzio di Bonifica della Romagna hanno fornito indicazioni anche normative in merito ai temi dell'invarianza idraulica ed al fine di non ridurre i tempi di corruzione delle acque;
- 11: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 12: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

- 1 DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla "Variante al Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone";
- 2 DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante al Piano Urbanistico Attuativo riguardante un'area ubicata a Pisignano, in via Crociarone" come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota Ns PG 2019/10715 del 23.04.2019 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
- 3 DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
- 4 DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
- 5 DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Cervia dell'Atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto;
- 6 DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1025/2019

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL P.U.A. APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. 167/201, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A PISIGNANO, IN VIA CROCIARONE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 26/07/2019

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 107 DEL 31/07/2019

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - VARIANTE AL P.U.A. APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. 167/2011, RIGUARDANTE UN'AREA UBICATA A PISIGNANO, IN VIA CROCIARONE. DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 01/08/2019

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)